Rassegna stampa
6-7-8 gennaio 2024

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

8 gennaio 2024

GIORNALE DI LECCO
LUNEDÌ 8 GENNAIO 2024

Un fatturato di oltre 150 milioni di euro, presente nelle provincie di Lecco e Sondrio con 8 sedi e dà lavoro a 130 dipendenti

Un vero anno da record per il gruppo Autocogliati

MERATE (ces) Un anno da record per il settore dell'automotive italiano. Aumentano le vendite, anche grazie alla fine delle emergenze legate alla pandemia, e crescono i ricavi, che hanno raggiunto in media oltre il 20% in più rispetto allo scorso anno. Sul territorio, a farla da padrone è Autocogliati, che ha chiuso il 2023 con un fatturato record di oltre 150 milioni di euro e superando ogni previsione. L'azienda, realtà della famiglia **Cogliati**, di cui titolari sono i cugini **Lorenzo, Giuseppe, Cristiano, Benedetta** e **Chiara**, è presente nelle provincie di Lecco e Sondrio con 8 sedi, e dà lavoro a 130 dipendenti. Dopo i grandi risultati di quest'anno però il 2024 non è privo di sfide: a partire dal tema della mobilità elettrica, ma anche quello della guida autonoma e di una sempre maggiore digitalizzazione. A parlarne è stato **Lorenzo Cogliati**, amministratore delegato di Autocogliati.

Il 2023 ha segnato una ripresa per il settore automotive, dopo il periodo difficile causato dalla pandemia. Com'è andata per Autocogliati?

«Il 2023 per noi, è stato davvero un anno eccezionale e direi incredibile. Certamente il mercato dell'automotive in crescita del 20% ha fatto da volano a questo risultato, ma la nostra crescita si è conclusa con un risultato oltre il 50%. Abbiamo superato ogni aspettativa e qualsiasi previsione di budget».

La famiglia Autocogliati al completo

Parliamo di numeri: qual é stato il vostro fatturato quest'anno e quali modelli hanno avuto le migliori vendite?

«Il fatturato complessivo del 2023 è stato di oltre 150 milioni, con 3.750 vetture nuove consegnate, 650 usate e oltre 20.000 interventi di officina eseguiti a pagamento. Tutti i brand che rappresentiamo hanno avuto un incremento sull'anno precedente, ma sicuramente in percentuale la marca Cupra e Skoda hanno fatto la differenza»

Per quanto riguarda Seat, Autocogliati ha chiuso il 2023 ricevendo anche il premio di Best Dealer italiano, un traguardo importante ...

«Io lo definirei importantissimo! Essere nominati migliori concessionario Seat in Italia e secondo miglior concessionario Skoda è motivo di grande orgoglio per tutti noi»

Qual è la ricetta per questi ottimi risultati sia quantitativi che qualitativi?

«Non abbiamo una ricetta preconfezionata, cerchiamo di lavorare avendo come obiettivo un nuovo modello di business che punta sulla soddisfazione e fidelizzazione del cliente. Certamente il grosso del merito va ai miei soci e a tutti i miei collaboratori. Se il 2023 è stato un anno eccezionale lo dobbiamo principalmente a loro che sono il capitale umano dell'azienda. Per questo motivo una parte di questo utile sarà distribuito anche a ciascuno di loro con un premio in segno di gratitudine del lavoro svolto e d'incentivazione per affrontare con il giusto ottimismo l'anno in corso».

Guardando al futuro, su cosa si concentrerà il settore dell'automotive? E voi su cosa intendete puntare?

«I punti cardine su cui si giocheranno le sfide del mercato automotive nei prossimi anni sono: elettrificazione, guida autonoma e connessione digitale. Gli scenari futuri indicano che sicuramente anche le Concessionarie dovranno cambiare il modello di business. Dovremo sicuramente uscire dalla nostra zona comfort ed affrontare i cambiamenti che il mercato della mobilità ha già intrapreso. La vera sfida però sarà essere capaci di sfruttare questi cambiamenti intercettando i nuovi bisogni dei clienti e quindi creando nuove opportunità di business».

Dobbiamo aspettarci un'ulteriore crescita dell'elettrico?

«Dobbiamo innanzitutto premettere che il mercato della Full Electric nel nostro Paese non è ancora decollato in maniera corretta. La quota di mercato attuale è di circa il 4% in Italia, inoltre è un segmento che deve essere sempre incentivato, visti anche i costi di acquisto, ma il Governo attualmente non ha le risorse per un piano di incentivazione strutturato e stabile. Si deve attendere ogni anno l'approvazione dell'ecobonus generando continui sbalzi del mercato. L'elettrico sarà sicuramente la motorizzazione del futuro, però guardando al presente, il termine previsto dalla UE nel 2035 mi sembra ragionevolmente irrealizzabile».